

Io altre volte ebbi già a lamentare come si sia avverato, per parlare del Lazio, questo fatto: che due razze (le due che mi vengono in mente) quella del duca di Sermoneta, persona superiore ad ogni sospetto, e l'altra del principe Odescalchi, che si sono vedute scartare i cavalli nella proporzione del 66 per cento. Ebbene, gli stessi cavalli presentati dal famoso incettatore di cavalli, che la soverchia bontà di qualche suo predecessore ha nominato pure commendatore, sono stati scartati nella proporzione dell'8 per cento. Questo è uno scandalo gravissimo.

Del resto, v'è anche un fatto recente. Mi rincrerrebbe di non essermi trovato presente l'altro giorno, quando si è approvata una legge, per la quale il Governo ha dovuto pagare 280,000 lire alla casa Rook, per un cavallo che era poco virile, diciamo così, che gli mancavano gli elementi della virilità. (*Ilarità*). Ebbene, questo cavallo dicesi sia stato presentato da quei famosi incettatori e speculatori, che furono padroni per molto tempo del Ministero di agricoltura e che davano anche dei lauti pranzi ai generali.

Onorevole ministro della guerra, la prego di ascoltarmi, perchè sono cose gravissime. Ella ha fatto qualche cosa, ma guardi che nel suo Ministero v'è ancora da fare. Bisogna disinfettare il Ministero da questi incettatori, i quali hanno guadagnato milioni, sono la rovina dell'allevamento dei cavalli ed hanno portato questi guai al paese.

Ora io domando a lei che mi spieghi come questi cavalli, scartati prima nella proporzione del 66 per 100, presentati poi dal famoso incettatore, siano stati scartati nella proporzione dell'8 per cento. E creda pure a me, che li veggio passare spesso e con i quali mi incontro, i cavalli di truppa lasciano molto a desiderare.

Ella, onorevole ministro, si liberi di certi incettatori, mandi degli ufficiali direttamente per la rimonta. Ella ha provveduto a molti inconvenienti, ha rimosso molte disoneste influenze, ma questa della rimonta dei cavalli è cosa gravissima, che deve impegnare l'attenzione sua e del ministro d'agricoltura. Si ricordino che i ministri devono comandare nel Ministero e non devono subire influenze, nè politiche, nè parlamentari, nè di altro genere, tutte egualmente disoneste.

Ora nel fatto dei cavalli influenze parlamentari, influenze politiche ed influenze di altro genere, ma tutte scorrette, hanno agito ed hanno danneggiato. Io aspetto dun-

que dai due ministri affidamento che questi inconvenienti non si rinnoveranno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Giuliani. Ne ha facoltà.

GIULIANI. All'onorevole Viganò, ministro della guerra, debbo rinnovare le preghiere che gli rivolsi nella seconda tornata del 14 dicembre 1906, e già fatte gli anni scorsi, in diverse occasioni, allo scopo principalmente di ottenere il ripristino della somma stanziata in passato di lire 4,824,000 a favore dei depositi di allevamento cavalli, nei riguardi in ispecie della tenuta di Persano.

Inoltre, allo stato attuale delle cose, sarebbe necessario separare il deposito dall'allevamento dei cavalli. Sono due aziende che non possono stare insieme.

Non so se la mia raccomandazione sia stata oggetto di studio posteriormente: feci questa raccomandazione dopo che appunto si erano dovute abbattere 300 o 400 bestie equine per la disastrosa malattia del farcino. Ora non è più possibile introdurre in quella importante tenuta cavalli raccogliatici che si devono poi tenere a disposizione delle truppe, dato il grande sviluppo assunto oggi dall'allevamento.

E qualora non si voglia destinare in altra regione il deposito, come quello di Padula, occorre assolutamente migliorare quella razza sul tipo dell'antica razza di Persano, abbandonando il sangue inglese che ha d'uopo di cure immense, e dedicandosi esclusivamente all'allevamento della razza indigena.

Quindi io pregherei l'onorevole ministro, come ho già raccomandato altra volta, di fare questo studio onde non si abbia a verificare di nuovo un danno enorme come quello che fu già subito.

Debbo pure ricordare che ebbi altresì a raccomandare più volte l'istituzione di una specie di colonizzazione agricola nella grandiosa tenuta di Persano, costruendovi case come si usa nella Svizzera e nella Germania, costituendo caseifici ed altro.

Tuttociò potrebbe anche dare maggiori cespiti di entrata al Ministero della guerra. Ora anche su questo non ebbi affidamento, e l'una e l'altra preghiera io rinnovo all'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

VIGANO', ministro della guerra. Comincerò col ringraziare l'onorevole Felissena di quanto ha voluto dire circa i miglioramenti portati al deposito di allevamento di